

PODISMO Incoraggianti i numeri sulle iscrizioni diffusi dal comitato lodigiano della Fiasp

Più adesioni alle marce: battuta anche la burocrazia

di **Cesare Rizzi**

■ Burocrazia sempre più opprimente (sia a livello organizzativo e logistico sia più in generale nel mondo dell'associazionismo) e mesi torridi: nonostante tutto il mondo podistico lodigiano tiene botta. Non era scontato e una certa preoccupazione l'avevano lasciata trapelare anche su queste colonne: il 2026 del comitato lodigiano della Fiasp (Federazione italiana amatori sport per tutti) mostra invece segnali incoraggianti attraverso i numeri forniti dallo stesso ente, da sempre punto di riferimento in provincia per le cosiddette "tapasciate", le manifestazioni non competitive di corsa o camminata veloce: nelle marce andate in scena sin qui nell'anno si sono infatti registrate 13.675 presenze, 89 in più dell'anno passato, nonostante un numero di manifestazioni infe-



Gabriele Ferrari della Fiasp

riore (33 contro 35: da settembre alla fine dell'anno se ne disputeranno poi 13). In netta crescita l'adesione dei cosiddetti "singoli indipendenti", dei podisti cioè non affiliati a società sportive: 5190, ovvero 406 in più del 2025. In calo invece le presenze dei corridori tesserati per gruppi sportivi (8485: meno 317 rispetto all'anno scorso), un dato questo da leggere in asso-



Una marcia organizzata quest'anno nel Lodigiano

nanza anche alla diminuzione di due unità (da 36 a 34) del numero di società affiliate al comitato lodigiano della Fiasp. Cambio della guardia in vetta alla "classifica" delle non competitive più frequentate: la palma di marcia con più partecipanti spetta fin qui alla "Raspadura Run" di Orio Litta, che il 22 febbraio ha messo assieme 793 iscritti; sul podio anche la consue-

ta "Marcia del Nebbiolo" di Tavazzano (15 marzo), storicamente la non competitiva più partecipata quest'anno seconda con 712 adesioni, e il "Giro nell'oasi del Parco collinare" di San Colombano (17 maggio), terzo con 660 iscritti. «Tutto sommato, possiamo dirci soddisfatti: fanno sapere del comitato lodigiano Fiasp, presieduto ormai da diversi anni da Gabriele Ferrari ,



La palma con più partecipanti spetta fin qui alla "Raspadura Run" di Orio, dietro la corsa di Tavazzano

considerando che nel Lodigiano sia diventato sempre più difficile allestire qualsiasi manifestazione, in particolare le manifestazioni podistiche. Le ragioni? Ci sono sempre meno volontari e maggiori spese, c'è un aumento esponenziale della burocrazia e dei permessi da richiedere e ci sono sempre meno enti o autorità locali disposti a dare una mano, anche sul piano economico».

Le difficoltà enunciate dal comitato sono evidenziate anche dalla lunghissima pausa estiva di questa stagione: dal 12 luglio (giorno della "Cursa di mulin veg" a Caselle Lurani) al 6 settembre (data della ripresa in programma a Zivido con la 42esima "Camminata di Marignano") passeranno otto settimane, un lasso di tempo mai così ampio (fino a una decina di anni fa si chiudeva tra fine luglio e inizio agosto per ripartire dopo quattro settimane): in quest'ottica uno spunto va trovato anche nelle condizioni climatiche di questa estate e in generale delle ultime estati, che non vanno propriamente a nozze con la corsa anche amatoriale. ■